

Tutela dell'ambiente: nasce la Carta di Napoli



Al via, a Napoli, la 21a conferenza delle Parti aderenti alla convenzione di Barcellona per la protezione dell'ambiente marino e delle regioni costiere del Mediterraneo.

E' partita a Napoli la Cop 21 **della Convenzione di Barcellona**, l'accordo per la **protezione del Mar Mediterraneo** dai rischi dell'**inquinamento**. Si tratta della conferenza delle parti dei 21 Paesi, più l'Unione Europea, che si affacciano sul Mar Mediterraneo, Nord Africa e Medio Oriente compresi, che darà vita alla **Carta di Napoli** "dove coniugare la **tutela dell'ambiente** e la **bioeconomia**, cioè la tutela economica di questo mare che solo dal punto di vista turistico si stima che al 2030 raccoglierà oltre 500 milioni di presenze e in cui il commercio cresce a ritmi velocissimi: da qui al 2030 si stima che crescerà di circa il 70%". Così il ministro dell'Ambiente Sergio Costa a margine dell'apertura della Cop 21.

Al centro dell'appuntamento "**tutela della biodiversità, aree marine protette nazionali** e transnazionali, marine litter, inquinamento e bioeconomia. Non solo dialoghi - continua Costa - ma distribuzione di impegni, tra questi Paesi, per i

prossimi mesi e anni, per contrastare le problematiche del Mediterraneo che è il mare con la più alta **ricchezza di biodiversità** ma anche con il maggior commercio. Questo il luogo più adatto per prendere **impegni sovranazionali**".

L'Italia, sottolinea il ministro dell'Ambiente, "si è già fortemente impegnata e porta al tavolo la **legge Salvamare** e il **contrasto alle plastiche**, poi c'è l'impegno supplementare con le aree marine protette, che vogliamo sviluppare ancora di più, e l'impegno sulla biodiversità".